

Si è svolta a Reggio l'assemblea nazionale dell'Oua

Gli avvocati e il futuro della professione

«Necessario fare i conti con la crisi economica e un mercato ristretto»

REGGIO

Assemblea nazionale dell'Organismo unitario dell'avvocatura. Si è svolta ad Altafiumara su impulso di Maurizio Condipodero, componente della giunta nazionale dell'Oua, ed ha avuto la fase più interessante nel seminario sul tema "L'avvocato di provincia. Patto tra generazioni". Un'occasione di confronto e approfondimento delle tematiche che interessano un'intera cate-

ria.

I lavori sono stati coordinati da Giampaolo Latella e aperti dagli indirizzi di salute del presidente dell'Ordine degli avvocati di Reggio, Alberto Panuccio, e del prof. Michele Salazar.

Nell'introdurre il tema del seminario, Maurizio Condipodero ha sottolineato «la necessità di ripensare una professione che fa i conti con la crisi economico-finanziaria del Paese ma anche con le difficoltà di un mercato nel quale si sono ristretti gli spazi disponibili per i professionisti».

Il presidente del Consiglio

nazionale forense, Andrea Mascherin, ha accettato l'invito di Condipodero a scendere in Calabria per la sua prima uscita ufficiale: «Condipodero – ha detto Mascherin – ha compreso qual è la sfida dell'avvocatura che al giorno d'oggi va incontro a un cambiamento da governare con at-



L'avvocato Maurizio Condipodero è componente della Giunta nazionale dell'Oua

tenzione, perché non si può spersonalizzare il rapporto tra il legale e il cliente».

Stato attuale della Cassa forense delineato dal vicepresidente nazionale, Valter Militi: «Si deve lavorare per creare le condizioni di un sistema sostenibile, privo di squilibri e in grado di garantire agli iscritti prestazioni previdenziali adeguate».

Se per Fabrizio Guerrera, ordinario di diritto commerciale all'università di Messina, «non occorre demonizzare le società di professionisti, anche se non possono essere considerate la soluzione a ogni



problema», secondo Attilio Gorassini, direttore del dipartimento di Giurisprudenza ed Economia della Mediterranea, «gli avvocati italiani non possono tradire uno stile di vita e una cultura, distante dai sistemi di common law e da una visione incentrata sulla massimizzazione dei profitti».

Conclusioni affidate a Mirrella Casiello, presidente nazionale dell'Oua, che ha ricordato come gli avvocati in Italia siano 230mila e ha sollecitato l'impegno a qualsiasi livello per affrontare i problemi crescenti della categoria. ◀ **(p.t.)**